

Al via nelle Ulss del Veneto il reclutamento di medici con titolo estero non riconosciuto

La Redazione, 31 luglio 2025

Si tratta di un provvedimento temporaneo, rivolto a professionisti già presenti sul territorio nazionale, in possesso di permesso di soggiorno per motivi lavorativi o di cittadinanza italiana.

Le aziende sanitarie del Veneto potranno assumere, in via sperimentale e temporanea, medici specialisti con titolo conseguito all'estero non ancora riconosciuto in Italia. Si tratta di un intervento reso possibile già durante l'emergenza pandemica e confermato dalle successive proroghe normative, approvato dalla Giunta regionale per rispondere alle criticità che affliggono i servizi di emergenza-urgenza e il pronto soccorso delle Ulss venete, sempre più in difficoltà nel reperire personale medico disponibile.

Azienda Zero emanerà nei prossimi giorni un avviso pubblico rivolto a professionisti già presenti sul territorio nazionale, in possesso di permesso di soggiorno per motivi lavorativi o di cittadinanza italiana. Gli interessati potranno indicare le proprie preferenze per l'assegnazione nelle diverse aziende sanitarie. «Questa iniziativa - ha commentato l'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin - nasce dalla necessità di assicurare continuità ai servizi di emergenza e pronto soccorso, che sono presidi fondamentali per la salute dei cittadini».

Il percorso prevede la selezione per titoli e colloquio da parte di una commissione di esperti per la valutazione delle competenze e la conoscenza della lingua italiana. L'assunzione potrà avvenire esclusivamente nel caso in cui risultino esaurite le graduatorie ordinarie per assunzioni a tempo indeterminato e le graduatorie riservate ai medici in formazione specialistica. I contratti, fanno sapere dalla Regione, avranno durata temporanea, fino al 31 dicembre 2027, salvo ulteriori proroghe previste dalla normativa statale.

Comprendiamo che il tema sia delicato e siamo consapevoli della complessità normativa legata al riconoscimento dei titoli - aggiunge Lanzarin -, ma proprio per questo, nella delibera abbiamo previsto un impegno chiaro: ci attiveremo presso il Governo affinché venga definita a livello nazionale una disciplina specifica che consenta anche a questi professionisti di iscriversi a elenchi speciali presso gli Ordini, garantendo trasparenza, sicurezza e uniformità di sistema».

Il provvedimento si inserisce nella strategia regionale per il progressivo superamento del fenomeno dei "gettonisti", i medici a chiamata che operano in regime libero-professionale esternalizzato. L'obiettivo è favorire forme di collaborazione più stabili e integrate con il sistema pubblico, assicurando maggiore continuità e qualità nell'assistenza, in particolare nei servizi di emergenza-urgenza e nel pronto soccorso delle Ulss venete, dove persiste la grave carenza di personale a seguito della mancata partecipazione ai concorsi indetti da Azienda Zero.

Link della pubblicazione:

<https://www.veneziatoday.it/attualita/reclutamento-medici-titolo-non-riconosciuto.html>